Mercoledì 13 Settemb. 1905

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIII N. 214

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 6

A proposito di un Congresso irredentista a Udine

Ho letto sui giornali che forse in questo mese si terrà a Udine un Congresso irredentista.

Non so se la notizia sia vera, ma ad ogni modo essa mi richiama alla mente molte considerazioni sugli scopi, l'utilità, l'azione delle società irredentiste.

Ricordo il Congresso del 1903.

L'ambiente non poteva essere più favorevole: i continui contatti coi fratelli d'oltr'Alpe, in causa dell'Esposizione regionale, la recente visita del re, le migliorate condizioni economiche nazionali, contribuirono a renderlo imponente e ad esso presero larga parte cittadini e rappresentanti d'ogni regione d'Italia.

Presiedeva il generale Ricciotti Garibaldi e la presenza del figlio dell'Eroe non poteva non suscitare sincero entusiasmo e rinnovellare di nuovi e generosi propositi l'antico amore per le terre italiane soggette all'Austria.

Eppure quel Congresso tenuto in condizioni di luoghi e di circostanze così adatte, riuscì tumultuario, la trattazione dei temi fu strozzata e inconclusa, onde i più riportarono un'impressione finale inadeguata all'aspettativa.

Per esso la «Pro Patria» di Milano e la «Trento e Trieste» di Vicenza, ingrossarono le loro file con nuovi aderenti, e l'«Italia» di Padova in pochi mesi fondò sezioni in ogni sede universitaria ed anche in altre città. Queste società si confederarono, stabilirono la sede in Milano, e per qualche tempo qualcuno potè illudersi o temere che in Italia esistesse veramente un partito irredentista organizzato e cooperante a un fine stabilito. Ma ciò non era affatto vero.

Le tre Società confederate mancavano assolutamente di un programma pensato, discusso, accettato dalle tre parti.

Pur tuttavia non è difficile stabilire le diverse traccie di lavoro che la Federazione poteva seguire, e cioè: o preparare la nazione alla guerra nel più breve termine possibile; o accontentarsi di approfondire tra il popolo il concetto dell'italianità dell'Istria e del Trentino e contemporaneamente incorare i fratelli irredenti a sostenere la lotta per la intangibilità, lo studio l'uso della lingua nazionale.

Qualunque lavoro verso il primo tema, avrebbe corrisposto al tentativo d'un vero e grande delitto a danno della nazione, che a mala pena risorgente da decennali ristrettezze economiche, con un esercito ed una marina impreparati, sarebbe stata forse travolta negli orrori d'un disastro economico e militare.

Ma quand'anche la nazione fosse stata economicamente e militarmente preparata, la federazione avrebbe dovuto, come in ogni grave questione nazionale, appellarsi al popolo, spandere fra esso le sue file di propaganda e da esso attendere la maturazione e la scelta dei propositi. Questo la federazione non fece o fece in modo così debole da poter subito, e a suo merito, affermare che non aveva *fissati* termini così arditi e gravi di responsabilità: quindi ad essa restava solo di convergere tutti i suoi sforzi verso l'altra parte di lavoro, nobilissima specialmente perchè atta a portare benefici incalcolabili pur potendo svolgersi alla luce del sole, col consenso dell'umanità, col contributo dei migliori ingegni d'Italia.

Ma anche in questo campo nulla di determinato era stato stabilito e nulla si fece. Le società composte di elementi preziosi per un'utile propaganda, s'accontentarono di iscrivere dei soci e basta.

Invece di penetrare tra le masse, di associare il generoso pensiero della patria unita coi i novissimi bisogni nazionali, conquistando all'idea le forze attive del paese, e penetrare nella scuola, completando i testi e le carte vergognosamente stroncate, e incutere la dignità e la fierezza nelle alte sfere di governo e lavorar senza riposo, le società s'accontentarono di votare qualche impotente ordine del giorno, di organizzare qualche dimostrazione, di gridare qualche abbasso.

E le dimostrazioni finirono per rendere quasi impopolare la causa; costrinsero i governanti ad umiliare il paese di fronte all'alleata, e ciò servì non a incuorare i fratelli d'oltr'alpe, ma a farli disperare della forza e della dignità della madre patria. E parve quasi, per il succedersi rapido e simultaneo di tali dimostrazioni, che in seno alla federazione vi fosse chi mulinava un inconsulto pensiero di lotte e di azioni intempestive. Fortunatamente passò quella generosa bufera di sentimento senza lasciar vittime sul suo brevissimo cammino, passò lasciandosi dietro invece desideri vivissimi, speranze incancellabili, nobili volontà veglianti sui destini delle terre disgiunte.

Ma ora, se dobbiamo ancora portare la questione a congresso, badiamo all'esperienza fatta. Con molta serietà, molta pendenza e molta sincerità potremo giovare tanto ai nostri fratelli; con un solo gesto inconsulto potremo invece far aggravare su essi il giogo della servitù. In cento guise si possono ottenere effetti di propaganda bellissimi ed efficaci, ma ci vuole disciplina, costanza e semplicità, molta semplicità. E bisogna inoltre stare attenti di non cadere in tranelli e responsabilità impreviste. Perchè noi sappiamo che dallo spirito irredentista non poche scuse traggono gli affaristi, i fornitori ed in generale i necrofori del progresso e della pace, per dimostrare la necessità di nuovi armamenti, di fortificazioni, ecc. anche quando e specialmente quando non occorrono, ed è su ciò che gli irredentisti devono tener bene aperti gli occhi. Perchè, tra essi, particolarmente coloro che credono all'inevitabilità di una guerra prossima o futura per compiere la patria, hanno il maggiore interesse di vegliare sulla potenza dell'esercito.

L'irredentista non può permettere che si faccia scempio delle sue idealità per strappare al paese l'approvazione di spese ingentissime, mentre vi sono dei generali e degli ufficiali di stato maggiore che dimostrano possibile l'aumento della potenzialità militare senza bisogno di chiedere un solo centesimo al paese, ma realizzando invece rilevanti economie. E s'egli è in buona fede, nella dolorosa e lontana ma possibile eventualità che l'istituto militare possa tornar utile al raggiungimento dei suoi ideali, deve raddoppiare la vigilanza e il controllo, nè per un falso amore di patria sottacerne gli errori o soffocarne le vergogne, chè in tal guisa continuerebbe a rendere la causa sempre più impopolare e, senza saperlo, tradirebbe il paese per il compimento del quale ora si dichiara pronto a sacrificare la vita.

Udine, 6 settembre 1905.

Lorenzo B.

Notizie in fascio

Fratricida per l'onore della famiglia. — A Napoli Carolina Ferraro, una piacente popolana del rione Stella, faceva parlare il vicinato sulla sua condotta, benchè fosse maritata. Il fratello Pasquale più volte l'aveva ripresa cercando di farla emendare, ma la donna continuava a vilipendere l'onore della famiglia.

L'altra notte Pasquale appostatosi e vista uscire la sorella con un'altra donna e accompagnarsi con un giovinotto, ardente di sdegno, dopo aver scacciato costui, si slanciò contro la sorella uccidendola con due coltellate all'addome.

Un accidente della ferrovia aerea a Nuova York. — Un accidente della ferrovia aerea è accaduto ieri a Nuova York; un vagone fu precipitato nella strada. Vi sono dieci morti e una trentina di feriti.

L'accidente credesi dovuto a un errore di scambio. Il treno dalla stazione era partito alle ore 7,4 dalla 59.a strada. Si crede che gli aghi devono essere rimasti aperti per far girare il treno nella 53.a strada. Il primo vagone si avanzò sugli aghi senza incidenti Poi gli aghi si chiusero improvvisamente e il secondo vagone fu lanciato lungo il binario della 9.a avvenne e cadde nella strada, mentre il terzo vagone rimaneva sospeso in aria.

Esperimenti col salva-scontri ferroviari — A Senigallia alla presenza di autorità, ingegneri, invitati, compresa la stampa, ha avuto luogo l'esperimento dell'apparecchio salva-scontri ferroviari, inventato dal sig. Calidio Taglioni, impiegato ferroviario.

L'esperimento con due trenini appositamente costruiti, mossi dal vapore sulla stessa linea, è completamente riuscito.

Molti applausi e congratulazioni all'inventore, che presenterà il suo apparecchio in una *tournée* per le principali città, cominciando dall'Esposizione di Macerata.

Il colera in Europa

In Prussia si hanno nuovi casi di colera; complessivamente se n'ebbero 166 con 61 decessi. Il Ministro della marina fece sospendere la chiamata alle armi dei coscritti appartenenti a provincie infette.

I rumori nelle città industriali

e gli scuotimenti nei viaggi in ferrovia

Due ingegneri francesi — Pracho e Anthoni — hanno immaginato un sistema di fondazioni che isolano le case dai rumori e le trepidazioni. I rumori trasmessi dall'aria possono essere attenuati con l'interposizione di ostacoli, mentre con le fondazioni isolanti restano soppresse le trasmissioni attraverso il suolo. Dopo avere studiato un gran numero di materie isolanti diverse, Pracho ha visto che soltanto la gomma possiede tutte le qualità necessarie di omogeneità, durata ed elasticità sufficienti e che ha una velocità di propagazione delle vibrazioni minima (qualche metro per secondo).

Questi studi hanno già un interesse generale perchè sono già stati portati in un campo pratico.

Di un bilanciere di 10.000 chilogrammi, funzionante nel più ricco quartiere di Parigi, i vicini dichiarano di non sentire alcun rumore, benchè l'apparecchio funzioni a pochi metri dalle loro case. Alcune dinamo di 16 120 cavalli possono funzionare tutte le notti, mentre prima dell'installazione neppure una macchina poteva essere messa in azione, benchè montata su di una sostanza così detta isolante. Un'altra volta si è potuto installare un motore a gas di 25 cavalli senza che i vicini se ne accorgessero.

Per chiudere, Pracho cita l'esempio di un martello per battere il suolo a 150 colpi al minuto; dall'altro lato del muro c'era un bambino malato a letto; dopo l'installazione della macchina su fondazioni isolanti, nell'appartamento vicino non si sentiva più niente. E che nulla sentisse un malato è invero buona prova.

Il sistema dei due ingegneri francesi permetterebbe adunque di smorzare completamente sì i rumori che le trepidazioni, conquista che loro assicurerebbe la riconoscenza di chiunque viva in una grande città esposto, anche nei quartieri più centrali, ai tormenti della rumorosa industria invadente.

Delle cause di scuotimento nei viaggi in ferrovia e dei modi di evitarli si occupa invece un igienista italiano, il Verney dell'Università di Roma.

Le scosse che si provano viaggiando in ferrovia, oltre al dare una sensazione sgradevole, ben nota a tutti, possono nuocere più o meno alla salute.

Per esempio la fatica fisica passiva che esse determinano è spesso accompagnata da una spossatezza più o meno durevole e se il viaggio si prolunga può aversi un vero stato febbrile, insonnia, ecc. In alcuni casi si insediano anche degli accessi di emicrania, o di nevrastenia, nè è raro che si riacutizzino o si aggravino delle malattie leggere o latenti degli organi respiratorii, del cuore e dei reni; lo stato di avanzata gravidanza ne è sempre danneggiato. Da taluno inoltre si ritiene che i disturbi digestivi, i quali succedono tanto spesso e tanto regolarmente ai lunghi viaggi, siano dovuti in massima parte alle scosse che risentono agli organi addominali; e invero le malattie degli organi digerenti concorrono in forte proporzione a produrre l'alta morbosità e mortalità del personale viaggiante.

Nè si dimentichi infine il fatto, già segnalato dai medici delle ferrovie americane e recentemente confermato dalle statistiche della società francese P. L. M., che il personale viaggiante ammala di diabete con frequenza relativamente grandissima. Nella rete P. L. M. la proporzione dei diabetici è del 12.65 0/0 per i macchinisti e i fuochisti, del 13.1 0/0 per i conduttori; mentre è soltanto dell'1,75 0/0 per gli impiegati addetti ad altri servizi.

Di questa enorme differenza non possono essere chiamate responsabili che le continue trepidazioni alle quali va soggetto il personale viaggiante; sicchè appare giustificatissimo l'interesse che gli igienisti portano alla questione e sono degni della massima attenzione i miglioramenti che si propongono. Secondo il Verney — il quale ha fatto ricerche tecniche dettagliate in argomento — in molte nazioni (Stati Uniti, Svizzera, Inghilterra) si viaggia molto più comodamente e più igienicamente che in Italia, perchè si è saputo tener conto di parecchi elementi tecnici di miglioramento. E' da augurarsi che altrettanto si faccia da noi.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del FRIULI porta il N. 2-11)

Le relazioni al Consiglio

Resoconto della Congregazione di carità.

L'amministrazione comunale si occupò costantemente dell'opera benemerita della Congregazione: e si occupò con amore dell'importante argomento della *concentrazione delle opere pie*. Le relazioni della Congregazione di carità furono esaminate dal Consiglio superiore di beneficienza presso il Ministero dell'Interno che comunicò alcune sue osservazioni.

La giunta frattanto confida di essere sulla via di risolvere il problema della *Federazione Udinese delle Istituzioni di assistenza pubblica* che in breve funzionerà regolarmente coll'impianto dell'anagrafe dei poveri.

La questione dei cronici ha interessato naturalmente la Giunta che se n'è occupata durante le importanti discussioni che recentemente ebbe col Consiglio dell'Ospitale civile, per la modificazione dei patti attualmente vigenti tra Ospitale e Comune, i quali non rispondono più alle esigenze create dal progresso dei tempi.

La questione dei cronici fu oggetto di speciali studi, e la Commissione nominata dalla Giunta per formulare i nuovi accordi fra le due Amministrazioni, propose che durante un periodo di prova di tre anni, gli ammalati acuti abbiano a rimanere interamente a carico del patrimonio ospitaliero, mentre gli ammalati cronici saranno interamente a carico del Comune.

Bastino questi cenni per far presente come la Giunta intenda di affrontare il problema risolutamente, nella speranza di poterlo risolvere col maggior vantaggio dei poveri cronici ed inabili al lavoro, senza aggravio del bilancio comunale e con sollievo sensibile della Congregazione.

Le case per i poveri

La Congregazione di carità si duole che le rendite del Legato Tullio non siano venute direttamente od indirettamente a sussidio del suo bilancio.

Una Commissione all'uopo nominata dalla Giunta nel 1902 aveva fra l'altro proposto che una parte dei proventi del patrimonio Tullio fosse devoluta alla costruzione di *case per i poveri*, con esclusivo carattere di beneficenza. La Giunta attuale però, come già precedentemente fu comunicato al Consiglio, pur apprezzando al loro giusto valore i motivi, specialmente di indole igienica, che indussero la Commissione a quella deliberazione, credette che il problema avesse bisogno di più maturo studio, prima di trovare la sua pratica attuazione. Pare infatti che la costruzione di *case per i poveri*, da concedersi gratuitamente a famiglie bisognose, implicando il riconoscimento ufficiale e pubblico d'una classe di *indigenti*, sarebbe in aperta opposizione a quel fine di elevamento morale cui devono mirare le istituzioni di assistenza, modernamente ispirate; senza contare il pericolo di un incremento artificioso del pauperismo nelle sue forme meno redimibili. In questo ordine di provvedimenti, alle case gratuite pei poveri, con esclusivo carattere di beneficenza, devesi preferire la costruzione di abitazioni popolari, sane ed al massimo buon mercato, rispondenti ai bisogni *delle famiglie* più modeste e meno fortunate. La Giunta continua lo studio del difficile argomento, seguendo quanto si fa in altre città, fra cui Roma, Milano, Torino, Venezia, Parma, ed attende per prendere risoluzioni definitive l'esito dell'esperimento della *Società udinese per le case popolari* che, sotto gli auspici della Cassa di Risparmio, avrà quest'anno un principio di attuazione.

Frattanto la Giunta ha creduto opportuno di affrontare il problema del miglioramento delle case più malsane, più luride e meno abitabili della città. Ordinanze spedite ai proprietari hanno ottenuto qualche buon risultato. Il censimento delle case *favorirà* il modo di richiamare i proprietari all'obbligo di non affittare case inabitabili.

Ma i miglioramenti si devono ottenere anche incoraggiando i privati a costruire bene e secondo le regole dell'igiene.

Per i fanciulli

E' lodevole l'*opera della Congregazione* nei riguardi dei fanciulli ricoverati presso i privati. Da questo lato un aiuto indiretto alla Congregazione di Carità deve risultare dall'erogazione di una parte delle rendite Tullio.

Per l'infanzia, che tanto devè essere assistita, furono stanziate 2500 lire e venne elevato a 2000 lire il concorso per i bambini che si recano ai monti e al mare.

Questi aiuti furono affidati alla Società protettrice dell'Infanzia che sta facendo le pratiche per il suo riconoscimento giuridico, sia perchè pareva l'istituzione più adatta allo scopo, sia per non caricare di grave lavoro la Congregazione.

Inoltre alla Società Protettrice della Infanzia, per desiderio espresso anche dalla Congregazione di Carità, fu fornito un fondo per baliatici a favore di bambini di madri povere, riparando parzialmente all'insufficienza di una legge, che provvede largamente ai lattanti illegittimi e non aiuta le madri povere ed oneste, che non siano in condizione di nutrire al seno i loro figliuoli.

Tutte queste previdenze alquanto modeste, si manifestarono immediatamente rispondenti agli intendimenti che le ispirarono.

La relazione dice:

«Fu accusata la Giunta di avere, con queste svariate erogazioni, esaurite alla spicciolata le rendite Tullio senza sensibile vantaggio pubblico. Noi teniamo per contro a dichiarare che questi sussidi, insieme agli aiuti prestati all'Ambulatorio pei bambini, insieme a quegli altri che ci prefiggiamo di offrire per la creazione dei «presepi», insieme alle recenti proposte per la riorganizzazione del servizio pediatrico all'Ospedale ed al Lazzaretto, che saranno quanto prima sottoposte all'approvazione del Consiglio — rispondono tutti ad un solo scopo, ad un solo concetto organico; — quello, cioè, di dare uno sviluppo massimo all'assistenza dell'infanzia. Ed è evidente che le erogazioni fatte mediante la Società dell'Infanzia, la quale, com'è noto, alle somme *fornite* dal Comune, altre ne aggiunge di notevoli, prelevate dal proprio bilancio, rappresenteranno in un avvenire prossimo, e nello stesso anno ora in corso, altrettanti bisogni soddisfatti, altrettanti potenti di meno per la Congregazione di Carità.

Lo stesso può ripetersi pel sussidio alla Casa di Ricovero, che permise a quest'Istituto di accogliere oltre una dozzina di cronici, provvidenza questa che rappresenterà pure un evidente, indiretto sollievo per la Congregazione».

Cucina Economica

Un altro giusto desiderio della Congregazione ha trovato la sua effettuazione in quest'anno: la riorganizzazione della cucina economica che da qualche tempo chiudeva il suo bilancio in perdita, e quindi camminava verso sicura rovina.

La Giunta, di pieno accordo colla Congregazione, e coll'assemblea della Cucina stessa, nominò un comitato di egregie persone, che animate dal desiderio di dare un indirizzo nuovo e più conforme alle esigenze attuali dell'utilissima istituzione, si sono messe all'opera valorosamente: e già vi sono sintomi sicuri che i provvedimenti presi varranno a farla rifiorire.

La cucina, come oggi si sta riordinando, potrà anche più efficacemente che pel passato, giovare agli scopi della Congregazione; cui porterà pure un aiuto non trascurabile il forno comunale, che fra poche settimane potrà essere attivato.

I medicinali per i poveri

Anche il servizio dei medicinali ai poveri, dice la relazione, che il Municipio ha cercato di riformare e che troverà completa attuazione non appena sistemata l'anagrafe dei poveri, (lavoro questo gravoso e delicato, che, come è stato accennato, speriamo di poter iniziare e portare a compimento entro l'anno) riuscirà certamente utile complemento all'opera della Congregazione.

Casa di lavoro

La relazione dice:

La creazione di una *casa di lavoro*, in cui l'operaio privo di risorse possa temporaneamente chiedere di essere occupato, guadagnandosi onestamente un pane, in attesa di trovare stabile collocamento, fu oggetto anche nell'anno decorso di studi e di discussioni; e se l'onorevole Congregazione vorrà concretare i progetti, non disperiamo di poter attuare, sia pure su basi modeste, un provvedimento di questo genere, che la Giunta sarà ben lieta di aiutare ed incoraggiare.

* *

Fatti quindi gli elogi dall'opera di

sinteressata ed altamente umanitaria dei proposti alla Congregazione e alle diverse commissioni, la relazione nota la sfiducia alla quale sono improntate le considerazioni, specialmente d'indole finanziaria, degli amministratori e dice che se i bisogni sono veramente notevoli, il Comune fa quanto sta in lui per aiutare.

Indi la relazione continua:

« Il modo più semplice di elargire alla beneficenza le rendite del legato Tullio sarebbe stato di cederne senza restrizioni la disponibilità alla Congregazione. Ma il Comune ha pensato che fosse opportuno approfittare anche di benemerite iniziative private, le quali, attuando in questo campo la divisione del lavoro, potevano dare affidamento di maggior efficacia di azione, applicando un principio, oggi generalmente accettato; *che la beneficenza riesce* tanto più efficace, quanto è più grande il numero delle persone che ad essa s'interessano ».

« Quanto ad aumentare stabilmente il contributo del Comune a favore della Congregazione, notiamo che l'economia del nostro bilancio non può ora consentirlo.

Però anche da questo lato il Comune ha dato prova, ci sembra, del suo effettivo interessamento verso il pio Istituto, stanziando nel proprio Bilancio 1905 la somma di lire 8000 per sanare le presunte deficenze risultanti dal conto 1904. Con rapporto 26 ottobre 1904 n. 3217 l'on. Congregazione faceva infatti presente al Comune che nei due primi quadrimestri del 1904 cioè per due terzi dell'esercizio s'erano spese per sussidi ordinari lire 34,904.15; per sussidi straordinari lire 4459; per dozzine (a tutto 30 settembre) lire 3556,51, contro le disponibilità di bilancio rispettivamente di lire 47,000; di lire 5000, e di lire 3500 ».

« Con rapporto successivo del 18 novembre n. 3415, l'onorevole Congregazione esponeva un disavanzo di cassa presunto a fine d'anno di lire 6899.06. Infine essa compilava il preventivo 1905 facendo all'entrata uno stanziamento nuovo di lire 10,000 come maggior contributo del Comune. Non sembrava quindi grandemente *errata la previsione d'un* fabbisogno *straordinario* di lire 8000, calcolando principalmente che le spese per sussidi ordinari, per sussidi straordinari, e per dozzine dovessero mantenersi negli ultimi mesi proporzionali a quelli dei primi mesi dell'anno. Invece l'on. Congregazione, con cura e studio assidui, di cui Le va data ampia lode, migliorò notevolmente le condizioni del suo bilancio durante l'ultimo periodo dell'esercizio, e riuscì a limitare il deficit a sole lire 689.49. Ora, se il Co-Comune è chiamato a sanare un deficit quasi trascurabile, non è giusto affermare per questo che esso si sia disinteressato dal funzionamento della *Congregazione di carità. Del resto la Giunta* sta ora appunto prendendo accordi colla Presidenza del pio Istituto, per constatarne i bisogni più urgenti e indeclinabili, e per portar quindi eventualmente dinanzi all'on. Consiglio comunale delle proposte per qualche aiuto straordinario ».

Commissione Comunale del Dazio

La seduta di ieri

Ieri alle ore 16 si riunì in Municipio la Commissione Comunale del Dazio che, come è prescritto dalla legge deve ogni cinque anni rivedere le singole tariffe.

Presiedeva l'assessore sig. Conti ed erano presenti i membri *Barduzco*, *Capellani*, *Diana* e *Salvadori*. Assenti giustificati *Caratti* e *Magistris*.

Era pure presente il Direttore dell'Amministrazione del Dazio sig. Scotti.

La Commissione e l'Assessore furono concordi nel proporre alla Giunta alcuni *sgravi* e *nel tempo stesso* ch'essa Giunta venga avvertita di non fare maggiori affidamenti sul gettito del dazio consumo, ma che la cifra impostata nel Bilancio sia mantenuta fissa allo scopo di rendere più facile la trasformazione da Comune chiuso in Comune aperto.

La commissione inoltre prese atto di modificazioni, approvandole, riguardanti le tare ed altre modifiche di forma.

La Banda Cittadina

anzichè venerdì, darà il concerto settimanale, sotto la Loggia municipale, *domani giovedì* alle ore 20.30 e ne pubblicheremo il programma.

ISTITUTO TEOBALDO CICONI

Il V° trattenimento

Domani a sera alle 8.30 avrà luogo al Teatro Minerva il V° trattenimento sociale col seguente programma:

« Armando il bastardo » dramma in due atti;

« Maritiamo la Suocera » commedia brillante in un atto.

Chiuderà la serata il solito festino di famiglia e si prevede molto concorso di soci e di pubblico essendo numerosissimi gli inviti diramati dalla *Presidenza*.

Tragico suicidio

allo stabilimento dei bagni

Ieri sera verso le 6 si sparse improvvisa in città la voce di un suicidio avvenuto in una cabina dello stabilimento dei bagni pubblici fuori porta Venezia e perciò ci recammo prontamente sul luogo.

Molta gente stazionava intorno ai cancelli d'ingresso commentando il doloroso fatto, ma a nessuno fu permesso di entrare, neppure ai rappresentanti della stampa: alle porte erano state messe delle guardie di P. S. e perciò abbiamo dovuto fare del nostro meglio per sapere come si era svolta la tragedia e quanto veniamo narrando in appresso.

Chi è il suicida

Bisogna ben dire che allorquando entra in una famiglia la sventura per la prima volta, l'inesorabile fato non si arresta e nuove sciagure piombano ancora a portare la desolazione e lo scoramento.

Pochi mesi or sono la famiglia del concittadino Daniele Tamburlini, ex commissionato, veniva colpita da una terribile sventura: il figlio Alberto ammogliato con figli, gettavasi nel Natisone presso Cividale trovando in quelle acque la morte, oggi... il medesimo genitore ha davanti il tragico spettacolo di un altro suo figliuolo che con un colpo di revolver ha posto la parola « fine » ad una travagliata esistenza. E' questi Cristoforo Tamburlini d'anni 40, ammogliato a certa Vidissoni di Cividale, negoziante conosciutissimo in città.

Egli aveva negozio di coloniali, alcuni anni or sono, fuori porta Venezia, nelle vicinanze della fabbrica d'Este ma poi cambiò residenza andando a stabilirsi a Paderno di fronte all'osteria « alla Ferriera ».

Sembra però che la località scelta non fosse troppo propizia per il buon andamento degli affari tanto che cambiò residenza una terza volta, andando a piantare le sue tende fuori Porta Pracchiuso.

Rammentiamo anche che in detto negozio nello scorso inverno, il Tamburlini fu vittima di un audace furto: durante la notte gli vennero rubate delle pezze di formaggio, salami caffè ecc... nè mai furono scoperti gli autori.

E rammentiamo un altro particolare che dimostra come il Cristoforo Tamburlini fosse uomo di molto buon cuore: egli venne un giorno dello scorso dicembre alla nostra Redazione a portarci quattro lire perchè fossero consegnate ad una povera puerpera per la quale avevamo aperta una sottoscrizione, chiedendo inoltre l'indirizzo della poveretta per portarle una bottiglia di marsala e dei biscotti.

Egli faceva questo ricordando che la moglie sua, nel dare alla luce l'ultimo figliuolo fu sul punto di soccombere.

Tornando al negozio di Pracchiuso sembra che neppur là il Tamburlini *facesse fortuna*: provò ad aprire una succursale in via Pelliccerie ma anche questa dovette cederla proprio in questi giorni al sig. Romanelli.

Il Tamburlini era un ottimo giovane, onesto, lavoratore e senza alcun vizio, raramente lo si vedeva al Caffè Corazza nei giorni di mercato con qualche mediatore a trattar d'affari.

Come si uccise

Il disgraziato dunque entrò nello stabilimento dei bagni verso le 16.20 e fu accompagnato dalla donna di servizio nella cabina N. 2 di II classe in cui entrò senza chiudere la porta per di dentro.

Circa un quarto d'ora dopo venne udito un rumore strano.... come una specie di tonfo secco, ma il personale di servizio non vi fece caso anche perchè a quell'ora molta gente va e viene pei corridoi dello stabilimento.

Passarono intanto ben tre quarti d'ora e la donna impressionata da una permanenza così lunga nella cabina, pensò che al Tamburlini fosse accaduto qualche malore: picchiò all'uscio ma non ne ebbe risposta.

Corse senz'altro dal direttore dello stabilimento dott. Calligaris al quale manifestò i suoi sospetti.

Egli si portò alla cabina e provò, inutilmente, a spingere la porta per entrare.

Perciò uscì nel cortile esterno sul quale tutte le cabine hanno una finestruola a vetri.

Ma anche questa era chiusa e il dott. Calligaris non reputò conveniente rompere i vetri per non ferire il Tamburlini che certo trovavasi nella vasca, e perciò ritornò presso la porta deciso di entrare ad ogni costo.

La lugubre scoperta

Sotto una violenta spinta, la porta cedette al dottor Calligaris ed al personale di servizio si presentò un ben tragico spettacolo davanti al quale tutti impallidirono!

Il Tamburlini, completamente nudo, stava disteso nel fondo della vasca colle gambe ormai irrigidite, il capo piegato leggermente sul lato destro e con una rivoltella in mano.

Poco sangue usciva da una piccola ferita sopra la tempia destra, aveva gli occhi chiusi e si sarebbe detto che dormisse.

Venne telefonato all'ufficio dei vigili nonchè alla Questura e tosto furono sul luogo anche il delegato Ab brescia, il brigadiere Mantovani e alcuni agenti; poco dopo giunse il dott. Murero che constatò il decesso alla presenza del pretore del II Mandamento avv. Giovanni Stringari.

Sulla poltrona presso la vasca stavano gli abiti del suicida e sopra un'altra sedia era posato il cappello color caffè scuro portante il lutto per la morte del fratello Umberto, suicidatosi come dicemmo, a Cividale.

Nel taschino aveva L. 1 20 e nient'altro, sotto lo specchio era posato l'orologio d'argento con catenella e vicino a questi un bigliettino scritto a lapis che diceva press'a poco così:

« Sono giunto a quarant'anni eppure mi sento stanco della vita; sento che la mia mente non è ferma e piuttosto che diventar matto ed essere così il ridicolo di tutti, preferisco morire. Domando perdono a mia moglie e figli e famiglia del dolore che proveranno.

Cristoforo Tamburlini ».

Compiute le formalità legali il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del Cimitero e domani sarà sepolto.

***

La notizia di questo strano suicidio si sparse rapida per la città e ieri sera era il tema dei discorsi di tutti, discorsi improntati ai sensi della più viva pietà per la moglie sventuratissima, pei figliuoletti e per il vecchio padre così crudelmente bersagliati dalle sciagure.

Il primo ad esserne informato fu il fratello più giovane del suicida, di nome Antonio, che passava per Piazza Vittorio Emanuele, al quale toccò il penoso incarico di portare la tristissima nuova alla famiglia.

Camera di Commercio

Preparazione e commercio dei vini. Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha pubblicato il Regolamento per l'applicazione della legge 11 luglio 1904 contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Le principali disposizioni riguardano a) i trattamenti consentiti nella preparazione, correzione e conservazione dei vini da considerarsi come genuini, b) i vini non genuini, c) i vinelli, d) le analisi dei campioni, e) l'esportazione e l'importazione.

Il regolamento può essere consultato anche nell'ufficio della Camera di commercio.

Riduzione del termine pel ritiro delle merci. La Camera fece viva istanza alla Direzione generale delle strade ferrate affinchè abbrevi, almeno per quanto riguarda le stazioni di Udine e Pordenone, il periodo di tempo nel quale durerà la disposizione che riduce di un terzo il termine pel ritiro delle merci a piccola velocità.

Un nostro concittadino

giudicato in Francia

Il n. 7 a. c. della importantissima e diffusissima « Revue internationale de Sociologie » di Parigi, reca una lunga e lusinghiera recensione dell'ultima opera del prof. Vincenzo Manzini, sul *Furto*. Ci piace riportarne il primo periodo:

« Nous ne pouvons que répéter sur le second volume de cette monographie ce que nous avons dit en annonçant le premier volume; par la sûreté, et l'abondance des informations, par la belle ordonnance de la matière, par la conscience et le talent hors ligne avec lesquels l'auteur étudie les données parfois si arides de la statistique, cet ouvrage constitue une contribution d'une portée scientifique exceptionnelle à l'étude de la criminologie ».

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del Consiglio

Alla seduta di iersera del *Consiglio* della Società operaia intervennero quasi tutti i consiglieri, i non intervenuti mandarono giustificazione.

Il verbale della precedente tornata risultò approvato con una lieve modificazione.

Sul resoconto del mese di agosto non vennero fatte eccezioni ed il Consiglio ne prese atto Il capitale sociale alla fine di agosto era di lire 253,983.41.

All'oggetto III.o; *secondo* delegato nel Comitato comunale per le case popolari la Direzione comunica che stante l'urgenza di tale nomina si sostituì al Consiglio nominando il cav. Cantarutti G. B. essendo incompatibile nella carica il consigliere *Tonini*.

Lunga ed animatissima fu la discussione sull'oggetto riguardante le elezioni della rappresentanza per il 1906.

Il presidente *Seitz* ed il vicepresidente *Della Rossa* informarono sui criteri generali che spinsero la Direzione a presentarsi al Consiglio con la proposta che l'anno venturo debbano aver luogo le elezioni generali della rappresentanza sociale.

Cremese domanda quale articolo dello Statuto parli di elezioni generali e cita il 52 dove è chiaramente detto che il Presidente e i Consiglieri rimangono in carica per tre anni e che il terzo dei consiglieri si rinnova ogni anno.

Dimostra che pel 1906 si dovrà quindi eleggere il terzo e non riformare tutto il Consiglio.

Tonini, *Bisattini*, *Florit* e *Calligaris* sono d'accordo con Cremese, ma dopo lunga discussione si delibera di consultare gli arbitri.

Per le vittime di Grammichele

Alla proposta *Mesaglio* per sussidi alle famiglie delle vittime di Grammichele la discussione fu pure lunga ed animatissima.

Mesaglio esposte alcune considerazioni che lo spinsero a fare tale proposta, accenna alle condizioni tristissime degli operai di Grammichele, fa presente che altre società operaie si pronunciarono per sussidi, ritiene doveroso che anche la Società operaia di Udine faccia altrettanto.

Tonini è contrario perchè in questa proposta vede la nota politica; *Cremese* risponde che lo stesso Governo elargì 50,000 lire alle famiglie delle vittime.

Si parla a lungo e siccome qualcuno ricorda anche le vittime del terremoto, *Mesaglio* ritira la sua proposta riservandosi di ripresentarla quando si stabilirà qualche cosa per le vittime del terremoto.

Fra le comunicazioni il presidente fa dare lettura di una lettera dell'avv. cav. Capellani che informa minutamente sui motivi del ritardo ad effettuare il lavoro per l'erigendo Ospizio Cronici.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza si iscrivono alcuni soci nuovi e poi la seduta è tolta.

Pro vittime del terremoto

Questa sera il Comitato pro inondati del Veneto terrà una seduta per concretare il da farsi onde venire al più presto possibile in aiuto delle famiglie delle povere vittime del terremoto nelle Calabrie che ha destato un'eco di dolore nel mondo intero.

Le sottoscrizioni aperte dal *Giornale di Udine*, *Crociato* e *Patria* hanno già fruttato somme lusinghiere; anche il Circolo Costituzionale Giovanile ha aperto una sottoscrizione fra i soci e le offerte si ricevono ogni sera alla sede della Società dalle 8 alle 9 da appositi incaricati.

La Presidenza ha versato per la prima la somma di L. 10.

Noi dopo quanto verrà deciso questa sera ci metteremo a piena disposizione di quel Comitato che verrà nominato.

Pel XX Settembre

Il Comitato degli spettacoli d'Agosto riunitosi ieri sera, stabilì di commemorare il XX Settembre con una grande festa di beneficenza da darsi nella piazza omonima, e di cui verrà in breve pubblicato il programma.

L'intero utile netto andrà a beneficio delle vittime del terremoto.

La chiusura dei negozi

Vivo malcontento fra gli agenti

Sono note le pratiche esperite dall'Unione degli Agenti per ottenere che durante i mesi di settembre e ottobre si chiudessero completamente i negozi di chincaglierie e manifatture durante le domeniche.

Nell'ultima assemblea, constatato che sopra 32 negozianti *solo 4* rispondevano accettando la proposta degli agenti, veniva votato un vivace ordine del giorno di biasimo verso i negozianti restii ad accettare la proposta, che fu comunicato a tutti.

E' veramente strano questo incaponimento da parte dei proprietari di negozio, mentre con un po' di buona volontà sarebbe così facile ottenere un accordo generale di piena soddisfazione per i negozianti e nel tempo stesso per gli agenti.

Nossignori! Vi *sono* taluni che a parole si dichiarano pronti ad accettare l'orario di chiusura proposto, ma aspettano che altri per primi diano l'esempio.

Ma se tutti facessero così è certo che *non* si approderà a nulla; intanto nei poveri agenti così sacrificati, regna un vivo malcontento.

Noi però non disperiamo che una intesa sia ancora possibile fra i proprietari, ci vuol tanto poco!...

Intanto, a loro onore, pubblichiamo i nomi di quei negozianti che hanno prontamente aderito alle domande degli agenti, adottando il *nuovo orario festivo*:

Candido e Nicolò fratelli Angeli, Martinuzzi Francesco, Antonio D'Este, Giovanni Bidini.

Ripetiamo che siamo certi che l'esempio verrà seguito da tutti gli altri.

CIRCOLO SOCIALISTA

Questa sera ha luogo l'assemblea dei soci del Circolo Socialista per discutere sopra un importante ordine del giorno.

Savio svolgerà la sua interpellanza sull'indirizzo del *Lavoratore Friulano*; si esporrà poi il resoconto della gita compiuta dai soci a San Daniele domenica 3 settembre.

Il consiglio direttivo farà poi altre comunicazioni.

Cronaca dello "Sport,,

La gita degli "Audax,,

La terza gita pel 1905 della locale sezione « Audax » riuscì sotto tutti i rapporti, quanto più si può dire splendida e divertente

Alle ore 3 di domenica partirono dal caffè della Nave i tre già vecchi audax prof. G. Innocenzi, dott. G. Baldissera, sig. E. Reccardini ed i quattro aspiranti signori P. Zanelli, Baratto, Rotatti Floretti. Direttore di marcia il professor Innocenzi, tattistrada il dottor Baldissera.

Superate le prime noie del viaggio al buio sulla poco favorevole strada Udine-Codroipo i nostri audaci proseguirono lietamente col levar del sole per Valvasone e Spilimbergo (ove ebbe luogo una piccola tappa) e attraverso le ridenti posizioni di Sequals, Cavasso e Fanna giunsero con più che mezza ora di antecipo a Maniago; un gruppo di ciclisti li attendeva al passaggio del Torrente e fece loro scorta fino al paese accompagnandoli al Leon d'oro ove fu loro offerta la birra dell'arrivo.

Poco dopo le otto la squadra udinese ringraziando quel Presidente sig. Algise Ferro per le cortesie usatele, ripartiva spiacente di non potersi trattenere al Convegno locale e s'avviava per San Leonardo, Ponte del Giulio, Aviano, incontrando lungo il percorso varie squadre di ciclisti dirette a Maniago con le quali ricambiava passando cordiali saluti.

Dopo una breve sosta ad Aviano, pieno di vita e movimento per i soldati ivi accantonati, proseguiva per Polcenigo e Vittorio.

A Cordignano le venne incontro con alcuni ciclisti il signor Castani, presidente dell'Unione Ciclistica di Vittorio e lo stesso la accompagnava alla propria sede offrendo ai rappresentanti di Udine un abbondante vermouth; durante il pranzo i ciclisti di Vittorio tennero cortese compagnia ai nostri e di nuovo li vollero tra essi a prendere il caffè prima della partenza.

Questa avvenne in perfetto orario assieme ad alcuni di quei ciclisti i quali accompagnarono la squadra di Udine fino a Sacile ove un nuovo rinfresco fu ad essa offerto.

Riconoscenti per tante gentilezze ricevute, non avendo parole bastanti per esprimere i propri ringraziamenti gli audaci ripartirono in orario e toccando Pordenone, Casarsa arrivarono con circa mezz'ora di vantaggio a Codroipo.

E qui, come di solito, l'egr. signor E. Nava li accoglieva a braccia aperte mettendo a loro disposizione uno squisito cognac e quant'altro avessero desiderato.

Fra cordiali ringraziamenti e fraterni saluti verso le ore 19 i nostri ciclisti proseguirono per Udine giungendovi alle ore 20 e un quarto in perfetto stato allegri e freschi tanto che nessuno certo si sarebbe pensato ch'essi avessero nelle gambe qualche cosa più che 208 chilometri percorsi per buona parte in terreno accidentato e quasi montuoso.

Insomma la gita ebbe un esito superiore a tutte le aspettative ed il percorso splendido, attraente, le condizioni atmosferiche favorevoli, l'assenza del minimo incidente, resero di essa entusiasti tanto i nuovi quanto i vecchi Audaci, i quali dopo essersi rinfrescati con la birra di Moretti si separarono tra reciproche felicitazioni e ringraziamenti lieti e felici dell'incantevole giornata trascorsa.

Gibi.

Teatri ed Arte.

LA COMPAGNIA GRASSO

Per i danneggiati del terremoto

Il nostro « Minerva » si riaprirà presto per cinque rappresentazioni della compagnia siciliana diretta dall'attore cav. Giovanni Grasso.

Il cav. Grasso si è presentato ormai in quasi tutti i teatri d'Italia raccogliendo applausi dal pubblico e lodi dalla critica che lo paragonò ai nostri artisti migliori.

La prima recita avrà luogo la sera di lunedì 25 corr. e l'incasso netto della serata verrà dall'impresa devoluto a a beneficio dei danneggiati dal terremoto della Calabria.

**

Il Barbiere di Siviglia

ritorna a noi, in una prossima edizione che si inizierà sabato sera al teatro Vittorio Emanuele.

Rosina avrà un'efficace interprete nella signorina Alba de Chiaris.

Ritorneremo sull'argomento, pubblicando l'elenco artistico e i prezzi.

N. 373.

MUNICI[illegible] TEOR

AVVISO D[illegible]O INCANTO

Alle ore [illegible] giorno 21 settembre in q[illegible] comunale si terrà l'incan[illegible]ito cumulativo dei lavori d[illegible] degli edifici scolastici di [illegible]rotta sul dato di L. 23907[illegible] progetti approvati dal [illegible]mpetente, visibili col ca[illegible]ettivo presso questa Segre[illegible]re d'ufficio.

L'asta seg[illegible]a dell'art 87 lett. *a* del [illegible]o di contabilità generale [illegible] Gli aspiranti dovranno gi[illegible] propria idoneità con c[illegible] un ingegnere civile, e co[illegible] Prefetto; e nei modi di [illegible] del citato Regolamento.

Per venire [illegible]'asta i concorrenti dovran[illegible] il deposito di L. 1050, in c[illegible] spese inerenti all'appalto; e[illegible]zione del contratto una ca[illegible] 2100, da comprovarsi con [illegible]ella Tesoreria Prov.le; imp[illegible] che verrà restituito non p[illegible] mesi dall'approvazione de[illegible] dei lavori.

Sarà obblig[illegible]nditore di dar principio ai [illegible]sto ricevuta la consegna, e d[illegible]piutamente ultimati entro [illegible]esi dalla data del verbale r[illegible] cennata consegna.

La Stazion[illegible]e avrà diritto di fare ed or[illegible]o modifiche ed addizioni che [illegible]rtune, e l'assuntore dovr[illegible] sulla misura dei prezzi un[illegible]pitolato con la percentuale d[illegible]isultante dall'asta

I pagamen[illegible] effettuati in rate come dis[illegible]apitolati a misura dell'avan[illegible]i lavori. Tali pagamenti per[illegible]o subordinati al preventivo i[illegible] corrispondenti importi, che [illegible]epositi e Prestiti versera[illegible] del Comune quale concessi[illegible] prestito di favore, per la [illegible] degli edifici scolastici sum[illegible]

Il collaudo [illegible]po due mesi dal compimen[illegible]ori, certificati dalla Direzion[illegible]

Il deliberat[illegible] eleggere il proprio domici[illegible]r.

Teor, li 1 [illegible] 905.

Zan[illegible]ppe
Segretario
[illegible]i dott. Carlo.

Comune di S[illegible]nal Friuli

Avviso [illegible]corso

A tutto 20 s[illegible]ettembre è aperto il concor[illegible]osti di maestro elementare[illegible]no scolastico 1905 906. Uno [illegible]uole maschili Urbane inferiori[illegible]iccogo con lo stipendio di L. [illegible] altro per la scuola maschile[illegible] unica della frazione di Vill[illegible] lo stipendio di L. 900. — [illegible] di rito.

S. Daniele, [illegible] 1905.

Il [illegible]
I. Pi[illegible]nga

[illegible]egretario
[illegible]*cuglia.*

Il concerto pro Dante Alighieri

Il programma

Siamo lieti di pubblicare il programma dei pezzi da eseguirsi la sera del 19 settembre nel concerto che si terrà la sera del 19 settembre al Teatro Vittorio Emanuele.

Parte prima

Beethoven, « Coriolano », ouverture per orchestra.
Verdi, « Preludio dei Lombardi », per violino.
Beethoven, terzo concerto per piano con accompagnamento d'orchestra primo tempo, piano.
Verdi, « Ernani », Romanza per tenore.

Parte seconda

Liszt, studio in re bemolle, « L'usignolo ».
Giordano, andante della prima sinfonia per orchestra.
Torriani, Serenata per orchestra.
Tricodelli, « Chanson plaintive », violino.
Donizetti, « Favorit », Romanza per tenore.
Beethoven, terzo concerto finale.

I biglietti — al prezzo di una lira e di cinquanta centesimi — sono in vendita presso la libreria Gambierasi e al Camerino del « Vittorio Emanuele ».

Le prove sono a buon punto. Tutto dà affidamento che il concerto riescirà un vero avvenimento artistico.

Interessi e Cronache Provinciali

S. Daniele, 11. — **La lotta elettorale.** — *(Atreo).* — I signori radicali di S. Daniele ignorano forse che fra breve saranno le elezioni per la nomina di quattro consiglieri provinciali? I preti non aspettano la vigilia delle elezioni per assicurarsi la vittoria, ma si agitano già con attività fenomenale. Ed hanno ragione: chi vuole la vittoria non deve nulla trascurare per procurarsela.

In molti comuni del mandamento si agitano gravi questioni amministrative ed i preti s'industriano di blandire tutte le camarille e tutte le consorterie per procacciarsi voti.

Non scenderemo certo in lotta con questi mezzi, e neppure seguiremo i consigli di certuni che non credono all'efficacia della propaganda, ma all'onnipotenza del denaro.

I radicali devono organizzarsi, e dimenticare le rancide questioni personali che dilaniano circa da tre anni il loro partito. Non si dimentichi che un nuovo elemento entrerà nella prossima lotta: il partito socialista, il quale non vota per simpatie personali, e giudica che le alleanze si debbano fare soltanto a base di programmi. A S. Daniele, a Coseano, e quasi in tutti i principali comuni del Mandamento, il partito radicale vanta uomini illuminati e coscienti.

Se l'accordo fra democratici non è sollecito, la sconfitta è certa.

I radicali devono evitare a tempo lo sfacelo del loro partito. Leggete, cari amici, il *Crociato* ed il *Piccolo Crociato*, e poi vedrete se c'è tempo di starsene colle mani alla cintola. I socialisti, se vi metteto d'accordo a presentare un programma che sia *veramente radicale* lotteranno con voi; altrimenti lotteranno da soli contro i preti, eterni nemici del proletariato.

Camino di Codroipo, 11 *(Alfa)* — **Crisi municipale** — In seguito ad un incidente di minima importanza, abilmente gonfiato, il sig. Francesco Stroili, che da circa otto anni lodevolmente copriva l'onorifica carica di Sindaco, presentò le sue dimissioni da Sindaco e da Consigliere.

Il Consiglio comunale forse influenzato dalle smargiassate autoincensatrici di ambiziosi, che a tutela di chi sa quali interessi mirano al posto di Sindaco e che pur di raggiungere il loro scopo benchè vantino idee avanzatissime si alleano coi preti; il Consiglio, dico, con votazione... singolarissima accettò queste dimissioni senza neppure addivenire ad una doverosa ed usuale pratica pel ritiro.

Fu, come ognun vede, per lo meno il trionfo dell'equivoco e del sotterfugio; fu la prima vittoria riportata dai lavoratori della notte.

Ma una sparvie, tutti sanno, non si decide con una sola vittoria specie se questa fu sì malamente riportata; onde sarà mio dovere impedire agli avversari di raccogliere i frutti e ciò portando alla luce del sole tutti quei retroscena che certuni vorrebbero ora nascondere.

Trivignano Udinese, 12 — **Festa.** — Domenica 24 corrente, ricorrendo il 20° anniversario della fondazione di questa locale Società Operaia di M. S., è sorta l'idea di celebrare la bella giornata con lieti festeggiamenti.

Una solerte Commissione di simpatiche persone si è già messa all'opera ed ha compilato un programma di divertimenti che non solo renderanno gaia e brillante l'allegra riunione, ma lasceranno un grato ricordo in coloro che avranno la fortuna di parteciparvi.

Diremo, per ora, che la Commissione si è assicurato un elegante ed artistico padiglione per le danze, che una ricca Tombola farà intascare a qualche felice mortale degli autentici biglietti di Banca, e che a completare l'opera ed a maggior gaudio dello spettabile pubblico, si aggiungeranno dei bei giuochi popolari, alcune serie di brillanti fuochi d'artificio ed altre nuove e curiose sorprese.

Rivolgiamo quindi vivo e cortese invito ai buongustai di feste campestri perchè numerosi accorrano in quest'ameno paese, dove la bontà degli abitanti e la tradizionale e fraterna ospitalità non faranno certamente loro rimpiangere il tempo trascorso.

Cacao.

Roveredo, 8 (rit.) — **Ancora una volta.** — D. Luigi ci ha risposto, violentemente. Ma il nostro pubblico è messo in guardia; lo scopo, dunque, è raggiunto.

Noi scriviamo per essere compresi dal pubblico, specialmente dal nostro, in forma piana e semplice, lasciando ai superuomini di salire in bigoncia e parlare alto e forte.

Noi crediamo che dovere del sacerdote sia quello di mantenersi al di sopra di tutti gli umani interessi, di tutti i conflitti, di tutte le classi della società; sia quello di predicare la verità; di non apparire uomo di parte, fautore degli uni, avversario degli altri; Faccia così il sacerdote e vedrà che si troverà contento. Di tutto il resto, non ce ne curiamo, nè ce ne cureremo.

X.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 13 settembre, Ad Alessandria *beato Filippo*, padre di S. Eugenia vergine.

Effemeride storica.

Riunione agraria a Sacile.

13 settembre 1868. — Nel 1868, scrive il Cancianini, la riunione generale dell'Associazione Agraria Friulana, con mostra a premi di prodotti agrari segui in Sacile nei giorni 13, 14, 15 settembre. Si inaugurò il 13. Importanti furono gli argomenti trattati fra i quali quello dell'opportunità di promuovere la istituzione di una Società enologica provinciale.

Note e notizie

Il congresso magistrale a Cagliari

Caratti presidente

Il Congresso magistrale ha iniziato i suoi lavori. Per acclamazione è stato nominato presidente Caratti il quale ha nominato l'ufficio di presidenza, la Commissione per la verifica dei poteri, la Commissione per raccogliere i voti e le proposte. Dopo lunga discussione fu approvata con plauso la relazione annuale del Consiglio direttivo. De Giusto riferisce poi sulla riforma al programma *scolastico*.

Il disastro calabrese

Il re ha continuato ieri il suo giro sui luoghi colpiti dalla rovina.

Ha detto di fermarsi alcuni giorni in Calabria volendo visitare tutti i paesi danneggiati dal terremoto ed ha dato a nome della regina altre 50 mila lire, tra le macerie ogni tanto si trova qualche nuovo cadavere. Comincia a farsi sentire la mancanza dell'acqua, in qualche paese completamente sparita.

Il torrente Pizzo è diventato tanto caldo che è impossibile guardarlo.

Manca il pane.....

Luigi Barzini ha mandato al *Corriere* un interessante telegramma in cui descrive la gravità dei poveri calabresi.

Quegli infelici non domandano che pane: Barzini offrì a qualcuno del denaro, ma gli fu risposto soltanto: pane pane...

Il telegramma dice:

« Qui intorno si muore di fame, di sete... I soccorsi, per quanto alacremente portati, non bastano. Manca pane per i sani, la carne per i deboli e per i feriti. Manca l'acqua, manca un ricovero per i morenti!

Intorno ai paesi, una lugubre folla dolente s'accascia; ventimila persone che perdono tutto, che non hanno neppure i recipienti per andare ad attingere alle lontane fonti! Sono silenziose moltitudini, che non possono staccarsi dalle rovine delle loro case dove i cari morirono; che, stordite, aspettano senza forza quegli aiuti che non arrivano mai ».

Le sottoscrizioni

Le sottoscrizioni procedono bene. In tutte le città italiane si sono già raccolte centinaia di migliaia di lire. Il *Piccolo* di Trieste ha già raccolto circa venti mila corone.

Il Papa dà 25 mila lire!

Il papa che finora non avea dato se non... parole di conforto, ha fatto uno sforzo ed ha mandato ieri al vescovo di Catanzaro 25 mila lire. Leone XIII per le vittime della Martinica donò pure 25,000 lire e fu naturalmente criticato: Pio X per le vittime dei suoi fratelli di Calabria ne dà altrettante e sarà maggiormente criticato.

Ma il Vaticano se ne impippa delle critiche: esso ci tiene a non inaugurare sistemi che *possono danneggiare* la propria cassetta, Fratelli in Cristo.. ma soltanto quando si tratta di piangere la miseria e di spillare denaro per un santo o per l'altro!

ECHI RUSSI

La nave di Togo distrutta

Un incendio sviluppatosi per cause ignote a bordo della corazzata « Mikasa » produsse lo scoppio della polveriera.

La nave affondò in pochi minuti. Perirono 599 uomini dell'equipaggio.

Fortunatamente l'ammiraglio Togo non era a bordo.

L'assassinio della famiglia Komura?

Si diceva ieri che la famiglia Komura era stata assassinata.

Si smentisce però la notizia notando che in tal caso la folla rivoluzionaria avrebbe dovuto invadere il Ministero dove la *famiglia abita*.

E. Mercatali, *direttore proprietario*
Giovanni Oliva, *ger. responsabile*

Ieri cessava di vivere

CRISTOFORO TAMBURLINI

d'anni 40

La moglie, i figli, il padre, il fratello, le sorelle, ed i *parenti tutti* ne danno addolorati il triste annuncio.

Udine, 13 settembre 1905.

I funerali seguiranno domani giovedì, 14 corr., *alle ore 9* al Cimitero Monumentale.

Casa di Ricovero di Udine

AVVISO D'ASTA

Nel giorno di sabato 30 settembre 1905 alle ore 10 antim. sarà tenuta presso quest'Amministrazione una pubblica asta ad estinzione di candela per la vendita dello stabile cosidetto di Bicinicco, situato nei Comuni amministrativi di Bicinicco, S. Maria la Longa, Mortegliano, Castions di Strada e Porpetto, *composto di* Casa padronale, 18 case coloniche e 8 da sottano e rilevante una complessiva superficie di Censuario pertiche 2398,83 od Ettare 239,88,30 pari a campi friulani 685-1-108 colla rendita censuaria di L. 6010.61.

Dato regolatore L. 365263.50 (trecentosessantacinquemiladuecentosessantatre e centesimi cinquanta); deposito per adire all'asta L. 36526.35; a deliberazione definitiva obbligo di depositare un altro decimo del prezzo di delibera.

Aggiudicazione al primo incanto soltanto provvisoria e quindi soggetta ad aumento del ventesimo.

Consegna degl'immobili con riferimento a *11 Novembre 1905*. Contratto e saldo prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Capitolato e informazioni presso la Segreteria della *Casa di Ricovero*.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

AMARO BAREGGI

Marca speciale depositata

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

CEROTTI WASMUTH

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano — Genova — Bari — Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

Esigere la Marca Gallo

Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:

Ricciolina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Tord-tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

MALATTIE SEGRETE
GLANDULARI E DELLA PELLE

sifilide - ulcera - scolo - goccetta
stringimenti uretrali
guariti in breve tempo
e senza conseguenze

IMPOTENZA - POLLUZIONI - STERILITA'

Curate con splendidi risultati nell'antico e premiato Gabinetto privato del

Dott. **CESARE TENCA**

secondo i metodi più in voga nelle cliniche di

PARIGI — BERLINO — VIENNA

MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 14 alle 16. — Consulti per lettera. — Chiedere modulo. — Segretezza. — Si parlano le principali lingue.

CALVIZIE

e **FORFORA** spariscono in breve tempo coll'uso del **TRICOFERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3,50 (franco L. 4 20).

CALLI

duroni, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infallibile Callifugo **CORNALINE**. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'**ACQUA CELESTE ORIENTALE**: tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi o grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivolgersi unicamente
all'Officina Chimica **DELL'AQUILA**
MILANO — Via S. Calocero, 20

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria
Antonio Longega
VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno* e *nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia — Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, e presso il parrucc. A. Gervasuti in Mercatovecchio.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è **loro stretto dovere** di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Gli abbonati al "Friuli„

possono avere la magnifica Rivista Fotografica Internazionale

"La Fotografia Artistica„

diretta da A. Cominetti — Torino, con L. 11 annue.

E' uno splendido fascicolo mensile di gran lusso, con superbe incisioni intercalate nel testo che da sole superano il prezzo di ciascun fascicolo.

Contiene articoli pratici, ricette moderne di sviluppi, bagni di viraggio, fissaggio ecc.

E' una pubblicazione unica in Italia, che può gareggiare colle migliori dell'Estero.

AMBULATORIO
della Società Protett. dell'Infanzia

(Via della Prefettura n. 14)
aperto al Lunedì, Mercoledì e Venerdì eccettuati i festivi.

MALATTIE DEGLI OCCHI
dalle ore 11 alle 12
Specialista *dott. Antonio Gambarotto*
soltanto il mercoledì.

MALATTIE
DELLA GOLA, ORECCHIE, NASO
dalle ore 13 alle 14
Specialista *dott. Oscar Luzzatto.*

MALATTIE
DEI BAMBINI IN GENERALE
dalle ore 14 alle 15
Specialista *prof. Guido Berghinz.*

MALATTIE DELLA PELLE
dalle ore 15 alle 16
Specialista *dott. Giuseppe Murero.*

La réclame è la vita del commercio

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Udine 1905 — Tip. Marco Bardusco